

Da oggi si fermano gli impianti della Gallino Sud

Caserta: chimica allo sfascio altri 350 in cassa integrazione

Si tratta di una multinazionale che opera nell'indotto dell'auto - La crisi ha colpito l'intero settore in Terra di Lavoro - Circa tremila i lavoratori sospesi - Giudizio del sindacato di categoria

Domattina manifestazione I tossicodipendenti scendono in piazza

«Io lavoro, ho trovato da poco un "posto" dove mi trovo bene. Ho riacquisito la fiducia in me stesso, ma sono costretto a cercare ancora il "buco" in qualche piazza, nelle mani di chi la taglia con sostanze avvelenate, so che precipiterò ancora nella disperazione».

Lista delle morti per "roba" tagliata male, si allungerà inevitabilmente. Queste cose la gente le deve sapere». Ed è proprio per far conoscere i motivi della loro protesta e per cercare di evidenziare la necessità di apportare delle modifiche sostanziali al decreto, che consentano al medico e al singolo di scegliere e quale terapia adottare (metadone, morfina o altre sostanze), che una parte dei tossicodipendenti napoletani ha deciso di scendere in piazza, di uscire dall'ombra e portare la propria protesta, per la prima volta organizzata, davanti al palazzo della regione domani mattina.



Negli Ospedali Riuniti

No degli amministratori ad un incontro sindacale

Davvero timoroso il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti di Napoli se, come si legge in un comunicato del consiglio dei delegati adducendo il pretesto che le condizioni per un normale svolgimento dei lavori non sussistevano poiché i delegati avevano invitato con un volantino tutti i lavoratori a presidiare l'incontro in modo da «dimostrare con la presenza fisica la volontà di non cedere alle pressioni dei dirigenti».

Un caso di malcostume a Formicola in provincia di Caserta

Sindaco dc non si dimette anche se in libertà provvisoria

Il « primo cittadino » Carlo Santarcangelo è accusato di peculato, interesse privato e altri reati compiuti alla guida del Comune - Chiesta la sospensione dall'incarico da PCI e PSI

CASERTA — Il sindaco dc di Formicola, Carlo Santarcangelo, non sa che cosa siano le dimissioni. Arrestato con gravissime imputazioni (tutti i reati inerenti al proprio ufficio), appena uscito di galera in libertà provvisoria si è ostinato a restare a guida dell'amministrazione e non ha sentito, finora, il bisogno di dimettersi. In questa squallida posizione, poi, ha ricevuto il conforto e la solidarietà della sezione dc del consiglio comunale del suo partito. E motivi per mettersi quanto meno da parte non sono a lassa. Difatti un paio di settimane or sono su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di S. Maria Capua Vetere, il Santarcangelo ha varcato le porte del locale carcere giudiziario. Di che cosa l'accusa la magistratura, in seguito ad una denuncia presentata da alcuni imprenditori edili stanchi degli intralazzi del primo cittadino di Formicola?

Ma non si era fermata qui l'intraprendenza del primo cittadino di Formicola. Aveva redatto di proprio pugno, al fine di procurare a sé e agli altri un illecito quanto redditizio vantaggio, nientemeno che dei progetti edilizi, arrivando a falsificare le firme dei tecnici incaricati. In base a ciò poi aveva rilasciato le relative licenze edilizie. Di tutto questo bel po' di reati (interesse privato, peculato e costi via) lo accusa la magistratura. Il Santarcangelo appena uscito di galera non si è fatto nemmeno sfiorare dall'idea di dimettersi.

Occupata la direzione degli OO.RR.

Protestano a Salerno paramedici disoccupati

SALERNO — Un gruppo di giovani che hanno frequentato o stanno finendo di frequentare i corsi paramedici organizzati a Salerno dalla Regione Campania, ha occupato ieri mattina la direzione sanitaria degli ospedali riuniti. Intendono in questo modo protestare contro la discriminazione cui sono fatti oggetto della giunta regionale che, dopo aver fatto frequentare loro i corsi, sostiene adesso di non avere per loro alcuno sbocco occupazionale immediato.

Sembra aprirsi qualche spiraglio sull'omicidio del penalista

Forse la mano di «Cartuccia» dietro il delitto Barbarulo

A due mesi dall'assassinio l'ipotesi circola con insistenza tra gli inquirenti — Inquietanti analogie col delitto dell'avvocato dc Michele Buongiorno avvenuto due anni fa

SALERNO — Ci sarebbe la mano del boss Saccaro Serrano detto «cartuccia» dietro l'assassinio dell'ex-sindaco di Nocera Giorgio Barbarulo. L'ipotesi circola con insistenza tra gli inquirenti che stanno indagando sulla morte del penalista, ucciso due mesi fa da un killer penetrato nel suo studio. Sebbene manchino ancora prove schiaccianti la polizia sembra convinta di tale ipotesi.

«La Cassa pubblica» in questo modo di trascinare i lavoratori di nuovo sulla strada della ditta privata perché dimostra loro che in fin dei conti guadagnano meglio prima» — dicono gli occupati. C'è da dire che l'istituto avrebbe dovuto assumere — secondo l'accordo del agosto di questo anno — i lavoratori solo pro-tempore, cioè fino a quando il consorzio costituito dai comuni serviti dall'impianto di S. Giovanni a Teduccio, non va in funzione.

Conferenza stampa del PCI

Il mercato ortofrutticolo di Nocera-Pagani deve aprire al più presto

Il nuovo mercato di Nocera-Pagani deve essere uno strumento di sviluppo dell'economia ortofrutticola ed agricola dell'Agro nocerino. E' stata l'affermazione di base del coraggioso Isaia Sales nel corso della conferenza stampa tenuta ieri sera. Il PCI — ha continuato il compagno Sales, consigliere regionale — si dichiara d'accordo con una gestione provvisoria della nuova struttura e propone che sia l'ente di sviluppo agricolo ad affiancare i due comuni in questo compito. Ma l'importante è che la struttura sia aperta al più presto e quindi irrigidimenti in questa posizione non ce ne saranno se la strada più breve risulterà essere quella della gestione dei due comuni senza aiuti. Ma i comunisti chiedono che siano accelerate al massimo le procedure, siano convocati i consigli comunali, che si arrivi ad una veloce e trasparente gestione. Questo perché intorno alla struttura gravitano speranze, interessi, aspettative.

Da lunedì in assemblea permanente nella sede di Fuorigrotta

S. Giovanni: i lavoratori del depuratore occupano gli uffici della «Cassa»

L'Istituto non rispetta gli accordi: le assunzioni pro-tempore sono accettate col ricatto del dimezzamento delle paghe - Richiesto incontro col presidente

Il depuratore di S. Giovanni a Teduccio non funziona. E' stato bloccato dai lavoratori che sono ora presso la Cassa del Mezzogiorno a Parco S. Paolo. In un lungo documento firmato dalla Federazione provinciale della CGIL-CISL-CILIA i lavoratori spiegano all'opinione pubblica le ragioni della loro agitazione: la Cassa non mantiene gli accordi e rifiuta nei fatti l'assunzione pro-tempore dei dipendenti.

ne pubblica. Ma la Cassa non si è arresa e ha tentato di seminare la sfiducia proponendo ai dipendenti condizioni del tutto risibili. Secondo la Cassa, infatti, i lavoratori — operai specializzati, ingegneri, geometri ecc. — possono essere assunti come suoi dipendenti ma solo a livello più basso. Ciò significa che i lavoratori dovrebbero guadagnare 248 mila lire al mese perdendo così una buona parte del salario.

Una cooperativa edile di Pianura

«Non vogliamo l'abusivismo lavoriamo nella legalità»

In una lettera inviata al direttore del settimanale «Napoli oggi» e a tutti i quotidiani napoletani la cooperativa Edil-Pianura precisa che «il presidente non gravita nell'orbita della DC ma è iscritto a questo partito dal 1948; che la Coop Edil non ha bisogno di nascondere i connotati politici dal momento che è formata da 36 lavoratori; che c'è un solo comunista nel consiglio di amministrazione (ma forse che i comunisti non hanno diritto di lavorare?); che la cooperativa non ha ricoverato 2 miliardi e 400 milioni di lavori in un anno ma delibere per 783 milioni in 3 anni di attività; che le delibere non riguardano lavori affidati nelle stesse date perché esse vengono redatte dopo date che si tratta di lavori di massima urgenza».

Ieri a centinaia sono rimasti per ore davanti al municipio

Vivace protesta ad Arzano: manca l'acqua

Si dilegua il sindaco dc dimissionario - Lavori rinviati ancora di un mese - A Casavatore eletta una giunta di sinistra - L'astensione del PSI per motivi interni

Vivere ad Arzano diventa sempre più difficile. A 24 ore dalla mancata protesta per la scuola, ieri centinaia di cittadini hanno manifestato di nuovo davanti al municipio, questa volta per l'acqua che manca in vaste zone e in tutti i piani alti.

Comunque, i comunisti nella giornata di ieri hanno chiesto che la riunione dei gruppi consiliari fissata per la stessa serata allo scopo di discutere i problemi della scuola, affrontasse anche la questione dell'acqua.

La nuova giunta intende mettersi subito al lavoro per realizzare il programma concordato che comprende alcuni punti i quali vengono generalmente considerati di grande importanza.

La nuova giunta intende mettersi subito al lavoro per realizzare il programma concordato che comprende alcuni punti i quali vengono generalmente considerati di grande importanza.

VI SEGNALIAMO

- «Hair» (Vittorio)
● «Amici miei» (Mistero)
● «Io e Anna» (Amedeo)
TEATRI
DIANA
Or 21.15: Mastelloni in «Carità»
TEATRO TENDA
Riposo
ETI SAN FERDINANDO
Stagione teatrale 80-81. Abbonamento a 12 spettacoli. Dal giovedì 2 ottobre informazioni e prenotazioni al botteghino del teatro, tel. 444.500 - 444.900. Or 10-13 e 16.30-19. Circolo della stampa in Villa comunale ora 10-13.
SAN CARLO
Riposo
CINEMA OFF D'ESSAI
MAXIMUS (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Seranno famosi
MICRO (Via dei Calabro, Tel. 216.876)
Amici miei, con P. Nolet - SA (VM 14)
NO BIVIO SPAZIO
Chiusura estiva
RITZ D'ESSAI (Tel. 216.810)
Rust never sleep, con N. Young
SPQR
Chiusura estiva

SCHERMI E RIBALTE

- Deidamia, con S. Sandrelli - DR (VM 18)
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
Chiedi perché capitano tutte le sere con B. Spencer - C
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 418.263)
La tua vita per mio figlio, con M. Merola - DR
FIAMMA (Via C. Peirce, 68 - Tel. 416.988)
Una notte d'estate, di G. Lucas - FA
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il Pap'Onofre, di R. Arbore, con Benigni - SA
FRONTIERI (Via E. Brusca, 9 - Tel. 418.633)
L'arrivata, con G. Gemma - DR
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.829)
Chi vive in quella casa? di P. Walzer - H (VM 14)
PLAZA (Via Kerubino, 2 - Telefono 376.519)
Voltaire, Eugenio, con S. Marconi - DR
ROXY (Tel. 342.149)
Il giorno del cobra, con F. Nero - Giletto
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 416.972)
Una nuova prima classe, di S. Sampedri - C
TITANUS (Corso Nocera, 37 - Telefono 386.122)
Apriti con amore

ALTRA VISIONI
ITALIANI - Tel. 612651
Vivace protesta ad Arzano: manca l'acqua